

MOODLE: UNO STRUMENTO UNICO PER LA GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA DIDATTICA NELLA SCUOLA

Ivano Coccorullo¹

¹ IIS Tommaso Salvini, Roma

info@ivanocccorullo.it

COMUNICAZIONE

ARGOMENTO: Istruzione superiore

Abstract

In questo lavoro si presenta un'esperienza condotta nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tommaso Salvini" di Roma in cui la sempre crescente complessità nella gestione ed organizzazione della scuola è stata affrontata utilizzando per la gestione dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento in uscita la piattaforma e-learning Moodle, uno strumento sinora utilizzato per la didattica digitale. L'esperienza condotta ha presentato molti aspetti positivi, dimostrando come con un unico strumento è possibile gestire diversi aspetti della vita di una scuola (organizzativi e didattici). L'esito positivo di questa prima sperimentazione induce a pensare che Moodle possa essere utilizzato anche per altri aspetti della gestione della scuola.

Keywords - Moodle, Alternanza Scuola Lavoro, Orientamento in uscita.

1 INTRODUZIONE

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) stanno trasformando rapidamente la nostra società che ormai viene definita come "società dell'informazione e della conoscenza". Tale definizione indica che il processo di formazione della conoscenza è sempre più legato all'uso delle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione [1]. Le TIC possono intervenire in modo importante nei processi di insegnamento/apprendimento. Esse possono fungere da amplificatore cognitivo, ovvero da supporto in grado di potenziare le capacità di conoscenza di chi apprende. In particolare, esse rendono più semplice e immediato l'accesso alle informazioni e la comunicazione con altri individui [2]. Le nuove tecnologie rendono più ampie le possibilità di accesso all'informazione e cambiano le forme e i modi della comunicazione. Per quanto concerne l'ambito sociale e lavorativo, esse trasformano il modo in cui creiamo le informazioni, le conserviamo e le trasmettiamo. Internet abbatte i vincoli di spazio e tempo permettendoci di comunicare in tempo reale e differito con chiunque ed in qualunque parte del mondo. La rete ci consente nuove modalità di comunicazione interpersonale (e-mail, mailing list, chat, news group, video conferenze, moo/mud, ...). La rete consente di trasmettere, scambiare, comunicare le informazioni reperite in rete senza limiti geografici o temporali. Ciò rende possibile avviare processi di apprendimento collaborativo a distanza, basati proprio sulla condivisione delle conoscenze e la cooperazione educativa [1].

In particolare, quasi tutte le scuole italiane hanno adottato una piattaforma per l'erogazione di lezioni on-line. La scelta delle scuole italiane è caduta principalmente su Moodle, una piattaforma molto versatile ricca di strumenti che consente di creare delle vere e proprie comunità virtuali in cui alunni e docenti costruiscono insieme i processi di insegnamento/apprendimento. Negli ultimi anni le TIC stanno svolgendo un ruolo sempre più rilevante anche nella gestione della scuola, basti pensare all'uso del registro elettronico, dei software per lo sviluppo dell'orario, per la gestione delle biblioteche e dei laboratori e dei software di gestione della segreteria nonché al ruolo centrale rivestito dal sito delle scuole nella comunicazione scuola-famiglia. L'utilizzo di tanti strumenti informatici diversi porta però ad una frammentazione dell'attività di gestione della scuola e delle competenze del personale della scuola.

Recentemente con la legge n.107 del 13 luglio 2015 è stata introdotta nell'ordinamento scolastico l'Alternanza Scuola Lavoro: una nuova modalità di fare scuola per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, "utilizzando l'azienda come aula". L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia propria della "nuova scuola", non più centrata sulle conoscenze disciplinari ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. L'alternanza può essere intesa sia come ricerca metodologica centrata su un approccio di realtà (didattica laboratoriale), sia come strumento e luogo di integrazione per realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società. L'attività formativa che la caratterizza implica l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità valutabili all'interno del curriculum attraverso l'esperienza nel contesto lavorativo. Il confronto tra modalità comunicative e metodologie formative di tipo diverso (aula/laboratorio-luogo di lavoro) concorre a connotare l'alternanza come processo di integrazione di saperi, risorse ed esperienze. Tale processo consente la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (centralità dello studente per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini individuali) e lo sviluppo di competenze spendibili e orientative-professionalizzanti con effetti positivi sulla motivazione ad apprendere [3].

Strettamente correlate all'alternanza scuola lavoro sono le attività di orientamento in uscita dalla scuola superiore. L'Orientamento in uscita è peculiarmente rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro. Mira a favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale, prevalentemente sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni lavorative migliori dopo il liceo, "orientandosi" tra le offerte più adatte.

In questo lavoro sarà presentata un'esperienza condotta nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tommaso Salvini" di Roma in cui la sempre crescente complessità nella gestione ed organizzazione della scuola è stata affrontata utilizzando, per la gestione dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento in uscita, Moodle, uno strumento sinora utilizzato per la didattica digitale. L'obiettivo dell'esperienza è stato quello di valutare se sia possibile utilizzare uno strumento unico per la gestione delle attività organizzative e della didattica.

2 METODOLOGIA

Nell'ottica di utilizzare uno strumento unico per la gestione della scuola e per la didattica, la scelta è caduta su Moodle perché rappresenta uno strumento molto potente e versatile grazie alle sue funzioni di base estendibili tramite una biblioteca di plug-in pressoché completa. Un ulteriore vantaggio è che l'utilizzo di tale piattaforma non comporta nessun aggravio sul bilancio delle scuole, in quanto sia la piattaforma che i plug-in sono gratuitamente scaricabili dalla rete. Negli anni precedenti Moodle è stato utilizzato dai docenti in ambito didattico per rendere più interattivi e coinvolgenti i corsi svolti in presenza. Nel tentativo di verificare se Moodle possa essere uno strumento utile anche per la gestione della scuola, in questo primo anno di sperimentazione, è stato utilizzato per gestire l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento in uscita. Per valutare la percezione degli utenti su entrambi i corsi è in corso di somministrazione un questionario di valutazione, uno strumento semi-strutturato composto da domande a risposta multipla ed aperte per raccogliere suggerimenti.

2.1 Alternanza Scuola Lavoro

L'Istituto in cui è stata svolta l'esperienza comprende diversi indirizzi dislocati su più plessi, in particolare, un liceo scientifico, un liceo classico ed un indirizzo tecnico informatico. Dal corrente anno scolastico 2016/2017 l'alternanza è obbligatoria per gli studenti del terzo e del quarto anno per un totale di circa 550 alunni di cui 372 per il liceo scientifico, 127 per il liceo classico e 49 per l'indirizzo tecnico informatico distribuiti in 24 classi.

La procedura per l'organizzazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola lavoro è piuttosto articolata e complessa, infatti, richiede una serie di attività che sono formalizzate attraverso: la convenzione tra l'istituzione scolastica ed il soggetto ospitante, il progetto del percorso di alternanza scuola lavoro, il calendario delle attività, il patto formativo dello studente (modulo di adesione ai percorsi), la valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro, la rilevazione delle presenze degli studenti presso la struttura ospitante, la valutazione dello studente a cura della struttura ospitante e la valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente.

In una prima fase è stato necessario formare i tutor interni e, quindi, è stato creato un corso ad essi riservato. In questo corso sono state innanzitutto illustrate le linee guida e le finalità dell'alternanza scuola lavoro come riportate nella legge 107/05. Successivamente sono stati illustrati i principi in base ai quali le linee di indirizzo dettate dalla legge 107/05 sono state declinate all'interno della scuola, ed in particolare, nella scelta dei percorsi, l'attenzione alla ricaduta sugli apprendimenti e sulla crescita personale e professionale degli alunni e la gratuità dei percorsi. È stata, poi, messa a disposizione di tutti i tutor la modulistica approntata per la gestione degli adempimenti formali relativi all'alternanza. Inoltre, al fine di consentire ai tutor di registrare le presenze degli alunni agli incontri previsti dai progetti di alternanza scuola lavoro è stato necessario installare il plug-in Presenze.

In una seconda fase, per condividere tutte le informazioni con gli alunni e con le famiglie, è stato creato un secondo corso. I tutor sono stati iscritti al corso con il ruolo di manager, e per consentire l'accesso a quante più persone possibili all'interno della comunità scolastica è stata scelta di attivare l'accesso come ospite regolato da una chiave. La chiave di accesso è stata comunicata direttamente alle classi coinvolte nell'alternanza scuola lavoro, mentre, per le famiglie è stata emessa un circolare in cui si descriveva la procedura per ottenerla. Nella prima lezione del corso sono state riportate illustrate le linee guida e le finalità dell'alternanza scuola lavoro come riportate nella legge 107/05, i principi applicati all'interno della scuola nella scelta dei percorsi, la Guida Operativa rilasciata dal MIUR e, infine, una tabella riassuntiva con tutti i percorsi organizzati all'interno della scuola.

Nella seconda lezione sono state riportate le istruzioni per accedere al corso sulla Sicurezza nel Lavoro obbligatorio per tutti. Di seguito è stata creata una lezione per ogni percorso organizzato dalla scuola (25 lezioni), all'interno delle quali sono state riportate le principali informazioni: patto formativo, progetto, calendario, materiali didattici sviluppati dai docenti o dai tutor esterni. L'idea progettuale alla base dell'esperienza prevedeva che i tutor gestissero le sezioni inerenti ad i progetti a loro assegnati. Alcuni percorsi prevedono lo svolgimento di attività in gruppi ristretti e, quindi, al fine di consentire agli alunni di scegliere le date in cui svolgere tali attività è stato necessario installare il plug-in Prenotazioni. In figura 1 è riportata la schermata del corso sviluppato per gli alunni e le famiglie.



Figura 1 – Schermata del corso sviluppato per gli alunni e le famiglie.

2.2 Orientamento in Uscita

L'orientamento in uscita ha lo scopo di aiutare gli alunni degli ultimi due anni nella scelta del futuro sia universitario sia lavorativo. Il progetto di orientamento si articola, generalmente nella seconda parte dell'anno, in momenti di incontro con esperti delle università e del mondo del lavoro presso gli Istituti. L'obiettivo della sperimentazione riportata in questo lavoro è di creare un sistema di orientamento in funzione tutto l'anno. Una delle finalità più importanti è quella di stimolare la curiosità dei nostri ragazzi per indurre la progressiva definizione dell'identità e di un progetto di sé nella vita, nell'università, nella professione e di sviluppare, inoltre, alcune competenze trasversali importanti per la loro realizzazione come persone e come professionisti.

Gli studenti coinvolti nell'orientamento in uscita sono 85 (classi quinte) e 162 (classi quarte) per il liceo scientifico, 41 (classi quinte) e 41 (classi quarte) per il liceo classico e 19 (classi quinte) e 22 (classi quarte) per l'indirizzo tecnico informatico.

Al fine di rendere più veloce ed efficace lo scambio di informazioni e dei materiali illustrativi con i diplomandi, è stata realizzata una piattaforma didattica on-line aperta agli studenti delle classi quinte,

su cui sono stati caricati tutti i materiali pervenuti alla nostra scuola dagli Atenei e dagli altri enti di formazione o lavoro. È stata creata una lezione per ogni ente, Università o Agenzia Formativa con cui la scuola è in contatto per un totale di 16 lezioni, all'interno delle quali sono state riportate le principali informazioni inerenti, ad esempio, le date degli open-day delle Università, le guide dello studente, le brochure delle Facoltà. La piattaforma ha consentito attraverso il plug-in Prenotazioni di gestire le iscrizioni degli alunni agli open-day delle università. In questo modo partecipano all'evento solo gli studenti realmente interessati all'università o alla facoltà che organizza l'evento.

In figura 2 è riportata la schermata della pagina principale della piattaforma dedicata all'orientamento.

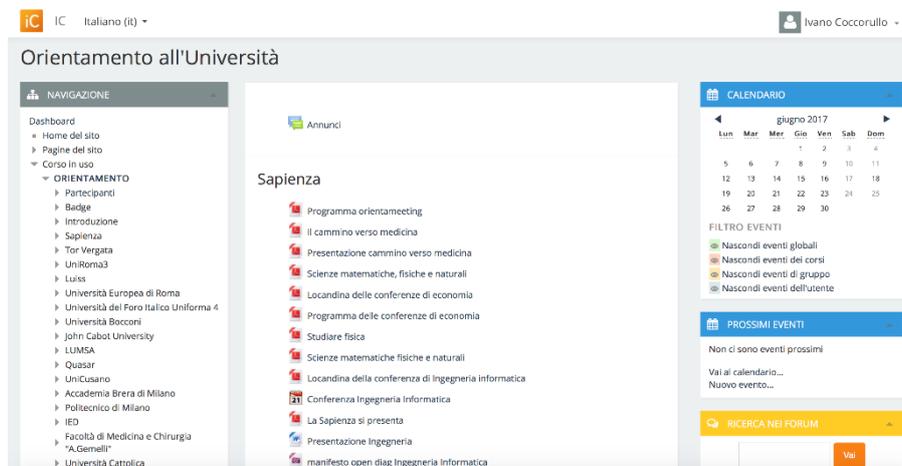


Figura 2 – Schermata del corso sviluppato per l'orientamento.

Un altro strumento risultato molto utile è stato il calendario, su cui sono stati evidenziati tutti gli appuntamenti significativi per l'orientamento come gli open-day delle università e tutti gli eventi organizzati dalla scuola. In figura 3, a titolo di esempio, è riportata la schermata del calendario relativo al mese di febbraio 2017. Agli alunni è stata inviata una email, utilizzando la piattaforma, in occasione di ogni novità inerente l'orientamento in uscita.

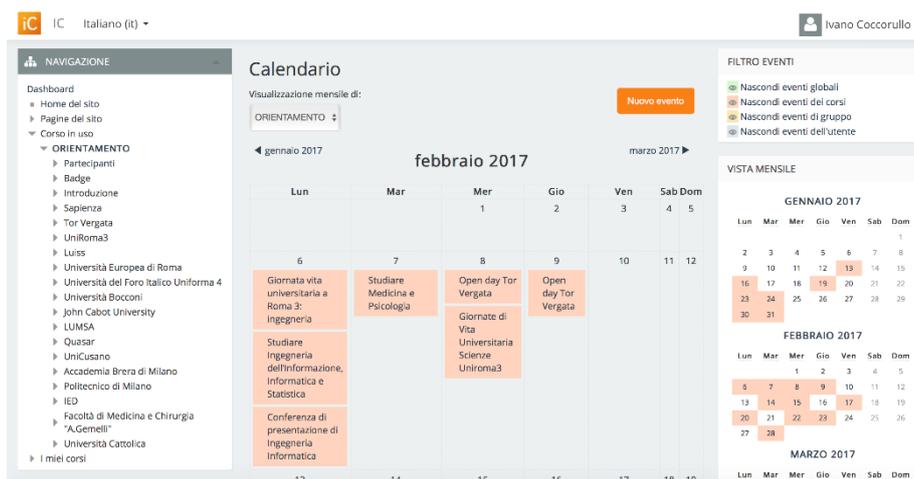


Figura 3 – Schermata del calendario relativo al mese di febbraio 2017.

3 RISULTATI

L'esperienza descritta in questo lavoro ha avuto come obiettivo quello di valutare se sia possibile utilizzare uno strumento unico per la gestione delle attività organizzative e della didattica. A tale scopo Moodle è stato utilizzato per gestire l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento in uscita. L'utilizzo di Moodle nella gestione dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento in uscita ha consentito una più veloce ed efficiente gestione di tutte le operazioni.

Per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, il corso riservato ai tutor è stato regolarmente utilizzato da tutti i tutor, anche quelli inizialmente restii alla novità. Il corso ha consentito con un unico strumento di gestire la modulistica, registrare le presenze degli studenti agli incontri e predisporre i resoconti. Il

corso è stato utilizzato, inoltre, per informare i tutor delle direttive che la commissione alternanza ha emanato in risposta alle numerose problematiche emerse durante l'anno. La registrazione di tutti i dati in piattaforma ha anche consentito al referente per l'alternanza scuola lavoro di monitorare l'evoluzione dei percorsi con l'aggiornamento continuo sul numero delle ore svolte. L'introduzione dell'alternanza scuola lavoro tra le attività obbligatorie per gli studenti non è stata accolta in maniera favorevole dagli studenti stessi e dalle famiglie, dal momento che essa rappresenta un carico di lavoro aggiuntivo per gli studenti e spesso uno sconvolgimento dell'organizzazione familiare. In questo difficile contesto, il corso riservato a studenti e famiglie ha svolto il fondamentale ruolo di raccordo tra la scuola e le famiglie consentendo una gestione il più possibile condivisa delle attività di alternanza scuola lavoro. Il corso è stato importante per spiegare alle famiglie i principi e le finalità dell'alternanza scuola lavoro e come questi siano stati declinati all'interno dell'Istituto. L'utilizzo di Moodle ha consentito di velocizzare le comunicazioni con le famiglie e con gli studenti, sia per quanto riguarda la modulistica da completare che per le informazioni fondamentali per lo svolgimento dei percorsi quali calendario delle attività, progetto e materiali didattici propedeutici agli incontri. La chiave è stata comunicata direttamente alle classi, mentre, i genitori ne potevano fare richiesta inviando una mail al referente per alternanza scuola lavoro dell'Istituto. La chiave è stata chiesta da un considerevole numero di persone a testimonianza della partecipazione delle famiglie nell'alternanza scuola lavoro.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la piattaforma è stata regolarmente frequentata dal 60% circa degli alunni iscritti, mentre il restante 40% non è mai entrato in piattaforma. L'utilizzo di Moodle ha consentito una più veloce ed efficiente gestione delle comunicazioni con una immediata condivisione delle informazioni, in particolar modo con gli alunni frequentanti gli altri plessi. Per comprendere i motivi che hanno portato ad una così alta percentuale di alunni non frequentanti la piattaforma, sono state realizzate nelle classi quinte delle interviste: una metà degli alunni non frequentanti ha riportato di seguire le novità inerenti l'orientamento in uscita tramite le email inviate periodicamente tramite la piattaforma, mentre la restante parte ha sostenuto di non essere interessato all'orientamento.

I questionari di valutazione hanno fornito valutazioni sostanzialmente positive in tutti i settori indagati

Da sottolineare che, utilizzando Moodle per l'orientamento in uscita, in un intero anno non è stato stampato neanche un foglio di carta, l'esperienza rappresenta un ottimo esempio di dematerializzazione nella gestione della pubblica amministrazione e salvaguardia delle risorse ambientali. Non si può dire altrettanto per la gestione dell'alternanza scuola lavoro, in quanto a valle dei percorsi è necessario stampare e conservare presso le segreterie una gran quantità di documenti.

4 CONCLUSIONI

In questo lavoro è stata presentata un'esperienza condotta nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tommaso Salvini" di Roma in cui la sempre crescente complessità nella gestione ed organizzazione della scuola è stata affrontata utilizzando per la gestione dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento la piattaforma e-learning Moodle, uno strumento sinora utilizzato per la didattica digitale. L'obiettivo dell'esperienza è stato quello di verificare la possibilità di utilizzare Moodle all'interno della scuola non solo come strumento didattico ma anche come strumento di organizzazione della scuola. L'esperienza condotta ha presentato molti aspetti positivi, innanzitutto perché con un unico strumento sono stati gestiti diversi aspetti della vita di una scuola. L'esito positivo di questa prima sperimentazione induce a pensare che Moodle possa essere utilizzato anche per altri aspetti della gestione della scuola quali la diffusione delle circolari e dei verbali dei Collegi Docenti, la gestione della biblioteca e dei progetti, la somministrazione a docenti o genitori di questionari di gradimento o di rendicontazione di progetti nonché alla prenotazione di colloqui.

Riferimenti bibliografici

- [1] Assini L. (2002). Processi di apprendimento / insegnamento e TIC. Garamond. pp. 1-38.
- [2] Rucci A. (2014). Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: una sfida pedagogica. Informatica e Scuola Anno XII n. 3.
- [3] Margaglia B. (2016). La Metodologia dell'alternanza scuola lavoro nel curriculum per competenze.USR Lombardia.